

Inferno 18  
18

27/4

26  
Rep: 26.

Testam<sup>ti</sup>

Fidecomi e maggiorati

65



A. V. U.

Ne ledas darum in veritate operantem

¶

— Eccl. 9. pag. 143 —





si è ancora di variare, si medesima norma  
di osservazione

III

Autore medicina si guarda diversi signori ed altri  
Faccitori, che medesima norma con cui si  
vanno con data illustra e la di chi non  
Bene dunque, ad ogni cautela, si vorrebbe il conto di  
tore di modo, come di tutti gli reperi, che non  
come non si amano, si non si addovera al di loro se-  
mine, per la deficienza dell'umidità, per la de-  
scrittura originale, non si può dire, come si  
no, che si facilitano l'immersione, allora si  
non si vorrebbe, né per gli signori rimasti, per  
di voci, affrettate, come si amano non si  
ricordi dalla sua medicina, e dal suo ordine  
santo cronologico, quanto genealogico, si guardi  
rapporto a questo, come a quelli reperi, che  
concezioni, ed in quelli, la dove arrivano a  
finalità, e si reperi, e coltino, e  
rimpiango della carne non epidermi, ma  
teranno in un regolo, punto di veduta il  
tutto si guardi nelle sue parti. Per tanto  
conviene gli amminicoli ogni non appianarsi,

di

non col rimpiangere delle carte, l'aggiustare fi-  
scale

Chi favoriva più assunzione di questi rapporti,  
e si viene pregato di riferire alla fattispecie, e non  
non della comune amministrazione, e non  
per giorno al fine di un utile ricercato. Si  
non gli indubitate non istante ogni cosa,  
il suo non è vero, che non sono effetto in  
ramente col mezzo di questi rapporti, e delle  
notizie in esse rimarranno, e dall'ordine pro-  
prio in tutti non preterito, allora quando ven-  
gano questi a profitto della rimessa che fare  
e delle decisioni di questi rapporti. E si non por-  
tano un modo tutto nuovo, e faticoso e  
cupo, ma non di questo non si è potuto so-  
gitare altro più rischiarante gli affari  
di una casa, che non ha avuta mai in  
di non ben ordinato e archivio, e che ha  
senza le carte distrutte di qua, e di là  
senza prendere cura per una giusta ragione  
che parlando di questo, che si sono date alle  
sottoscritte e tutte in un massimo disor-  
dine, e si trovano ogni ripercorrendo l'aggiu-  
stato gli si deve avere tutto il corso, perché

Ma alcune, che pajano inutili si sono ridu-  
vate nella notizia intercessanti. E di  
del pari incontrastabile, che questo sistema  
non praticato da al. brehivraj di questo  
sì, come che ignorano la disordine in cui  
stavano queste parti, non vi una sicura  
chiave di aprire in buon ordine pulun-  
quedato si fosse sistema

Trattando punto, che riguarda lo splendor della  
famiglia, prima data genealogia non man-  
cherà il med. conosciute eburne, dopo di que-  
sogli dare compenso a questo di fatto suofar  
che si conoscano i det. et. et. et. et. et.

- 1) Carlo di Fellic nella storia manoscritta
- 2) Camillo Duvini ne suoi manoscritti
- 3) Borrelli
- 4) Annunzio
- 5) Braddi di Fellic nella cronologia di Caracciolo
- 6) Campanile
- 7) ~~...~~
- 8) Fatti ultimo scritto sopra la famiglia  
nobili patrizi napoletani

Paolo di Fellic

Testam<sup>u</sup>; Fedecom<sup>si</sup>; e Magiorati

# Sommario

delle Rubriche ne' seguenti Volumi

---

## Vol. I. Seco

- R. 1. Jocanti e Ascendenti e Descendenti dell' Ecma Casa  
di Martina da primogenito in primogenito, de condi,  
terzigeniti & piu accati all'etognazione d'una  
detti ----- f. 1. a 201.
- R. 2. Jocanti le <sup>le</sup> Cortese, o siano aduch. di Mar-  
tina, ed altre v. <sup>le</sup> dame, e particolari donne ----- f. 208. a 261
- R. 3. Jocanti aiverse signori Cas. <sup>le</sup> ed altri Par-  
ticolari ----- f. 268 a 309

Il secondo indice nella sua compilazione corrisponde  
relativamente a quello che di già si era già  
usato e incaricato in questo repertorio secondo che  
si è ~~già detto~~ addebitato su di questo stesso repertorio  
nel repertorio delle notizie fiscali precipuo di  
sotto gli altri indici

In molte parti di questo indice si troverà doppio  
che chiama a capo di ogni articolo il testo  
di **Deiracow III**, ed il testamento non esiste.  
A questa prima sembra non un errore. Errore  
però non è, perché per prescrizione genealogica  
di questo repertorio, subitocché si arriva la  
notizia della carta originale, si potrà trovare  
il luogo proprio, ove notata si doveva. E  
ecco, che queste avvertenze, non sono né inutili  
né superflue, ma necessarie alla perfezione  
della carta per epoche. **Pub. F. B. B.**